



Comune di Asti

PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.G. R. n°30-71 del 24/05/2000

SETTORE URBANISTICA

VARIANTE PARZIALE 16

DI MODIFICA DEI PARAMETRI DELL'AREA TURISTICA
RICETTIVA TR.3

(redatta ai sensi del 7° comma del'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Angelo Demarchis

COLLABORATORI

Arch. Marco Montrucchio
Mario Opessio
Arch. Orazio Farinella

IL SINDACO

Prof. Giorgio Galvagno

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Dott. Fabrizio Imerito

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Angelo Demarchis

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzina Giaretti

ADOZIONE PRELIMINARE:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 52 DEL 30/07/2008

APPROVAZIONE DEFINITIVA:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 82 DEL 25/11/2008

| | |
|---|----|
| 1. INQUADRAMENTO | 2 |
| 1.1. LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI | 2 |
| 2. LE MODIFICHE DELLA VARIANTE PARZIALE 16 AL P.R.G.C. | 4 |
| 2.1 GENERALITÀ | 4 |
| 2.2 pubblicazione del progetto preliminare | 4 |
| 2.3 COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE | 5 |
| 2.4. VARIANTI NORMATIVE | 6 |
| ARTICOLO 6 DESTINAZIONI D'USO | 6 |
| ARTICOLO 26 AREE A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA, SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO | 6 |
| 2.5. VARIANTI CARTOGRAFICHE | 8 |
| AREA A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA TR.3 | 8 |
| 2.6. VERIFICHE DISPOSTI DEL 7° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I. | 8 |
| 2.7. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE | 8 |
| 3. ELENCO ELABORATI. | 9 |
| 4. P.R.G.C. VIGENTE – TAVOLE DI RAFFRONTO | 10 |

1. INQUADRAMENTO

1.1. LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il comune di Asti è dotato di un P.R.G. redatto ai sensi del titolo III della L.R. 56/77 e s. m. ed i., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-71 del 24. mag. 2000 con modifiche introdotte "ex officio" dalla Regione stessa ai sensi dell'art. 15 della citata L.R.; successivamente sono state apportate numerose Varianti Parziali rispettivamente approvate con D.C.C. n° 10 del 13.02.2001 (Variante Parziale 1), D.C.C. n° 26 del 12.04.2001 (Variante Parziale 2), D.C.C. n° 51 del 19.06.2001 (Variante Parziale 3), D.C.C. n° 89 del 20.09.2001 (Variante Parziale 4), D.C.C. n° 23 del 21.03.2002 (Variante Parziale 5), D.C.C. n° 124 dell'11.12.2003 (Variante Parziale 6), D.C.C. n° 1 del 29.01.2004 (Variante Parziale 7), D.C.C. n° 58 del 27.09.2004 (Variante Parziale 8), D.C.C. n° 76 del 18.07.2005 (Variante Parziale 10), D.C.C. n° 78 del 18.07.2005 (Variante Parziale 11), D.C.C. n° 1 del 17.01.2006 (Variante Parziale 12), D.C.C. n° 96 del 06.11.2007 (Variante Parziale 13), D.C.C. n° 15 dell'8.02.2007 (Variante Parziale 14);

Con la D.C.C. n°106 del 27/11/2007 e D.C.C. n° 70 del 21/10/2008 sono state poi adottati rispettivamente il Progetto Preliminare della Variante Parziale 15 al P.R.G.C. vigente per la riduzione delle fasce di rispetto relative al Cimitero Urbano e al Cimitero Ebraico e il Progetto Preliminare della Variante Parziale 17 di individuazione di una nuova area per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere, provvedimenti attualmente entrambi in itinere

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.06.2005 è stato inoltre adottato il Progetto Definitivo della Variante strutturale di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatta ai sensi del 4° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., attualmente in fase di rideterminazione comunale a seguito delle osservazioni contenute nella Relazione d'esame predisposta dalla Regione Piemonte.

Successivamente con la D.C.C. n° 49 del 29.07.2008 è stato poi adottato il Progetto Preliminare della Variante strutturale di adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il Torrente Versa, redatta ai sensi dell'art.31 ter della L.R. 56/77 e s.m.i.;

E' stato infine adottato da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n° 7 del 30.01.2007, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. "Definizione delle previsioni per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'ASL 19", anch'essa redatta ai sensi del 4° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., relativamente al quale è pervenuta in data 17.07.2008 ns. prot. 62221 relazione d'esame predisposta dalla Regione Piemonte – Assessorato Politiche Territoriali – Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, ora all'esame dell'Amministrazione Comunale.

Si ritiene opportuno precisare a tale proposito che le modificazioni che si intendono assumere con la presente Variante Parziale non contrastano con alcuna delle previsioni contenute nei sopra citati provvedimenti urbanistici, attualmente in itinere.

Il Comune di Asti ha inoltre approvato, con D.C.C. n° 71 del 30.06.2005 il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del territorio comunale, redatto ai sensi della legge quadro 447/95 e della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000; anche in questo caso le modifiche introdotte dalla presente variante parziale non contrastano con le linee fondamentali di detto provvedimento e la relativa normativa di riferimento in materia; Una successiva revisione del Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.), provvederà inoltre ad adeguare le indicazioni in esso contenute con le modifiche urbanistiche introdotte dalle varianti approvate successivamente alla sua entrata in vigore.

La variante attuale, denominata Variante Parziale n. 16 è, come le precedenti, redatta secondo i disposti del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s. m. ed i. i in quanto:

- non costituisce modifica all'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale vigente ed alla funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale;
- non modifica la quantità complessiva delle aree a servizi;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore Generale vigente;
- non incrementa le superfici territoriali o gli indici d'edificabilità del Piano Regolatore Generale vigente relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive risultanti dagli atti del piano medesimo;
- complessivamente le varianti parziali introdotte al P.R.G.C. non superano i limiti previsti dal 4° comma del medesimo articolo.

2. LE MODIFICHE DELLA VARIANTE PARZIALE 16 AL P.R.G.C.

2.1 GENERALITÀ

La presente variante si rende necessaria al fine di consentire la completa riqualificazione del complesso turistico ricettivo denominato Hasta Hotel che sorge all'ingresso ovest della città in località Valle Benedetta, in area che il vigente piano regolatore classifica Area a prevalente destinazione turistico – ricettiva, sportiva e per l'impiego del tempo libero TR.3.

Tale complesso sorto negli anni settanta come struttura alberghiera di buon livello, ha col tempo perso la propria caratteristica di qualità avviandosi ad un rapido declino determinato essenzialmente dalle mutate esigenze del mercato turistico, esigenze che contrastano con l'obsolescenza della struttura attuale e con la limitata offerta ricettiva.

La nuova proprietà, subentrata a seguito di esecuzione immobiliare avanti il Tribunale di Asti, ha ora intenzione di rilanciare il complesso con interventi consistenti sulla struttura preesistente dotandola oltre che di un centinaio di stanze (4 volte la ricettività attuale) anche di un centro congressi e di un centro sportivo con annesso centro benessere con utilizzo previsto anche da parte di utenti esterni alla struttura alberghiera.

Al fine di consentire l'attuazione degli interventi necessari al rilancio del complesso turistico – ricettivo è tuttavia necessario intervenire sulle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.C. e precisamente sulla tabella delle Aree turistiche ricettive allegata all'art. 26, in quanto le stesse limitano gli interventi di ampliamento delle strutture preesistenti ad una percentuale dell'esistente, alla sola realizzazione di destinazioni sportive e per l'impiego del tempo libero, di impianti tecnologici e di vani per ascensori.

2.2 PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Progetto Preliminare della presente Variante Parziale 16 è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 del 30.07.2008 ed è stato successivamente depositato in pubblicazione presso la Segreteria Comunale per 30 giorni interi consecutivi a far tempo dal 6.08.2008 e fino al 4.09.2008.

Successivamente alla data del 4.09.2008, quindi fuori termine, è poi pervenuta un'osservazione predisposta dalla stessa Società Ventina Srl proprietaria dell'area oggetto del presente provvedimento la quale, con lo scopo di realizzare un collegamento chiuso, anche interrato e più diretto, tra le varie unità costituenti il complesso alberghiero e di prevedere nel contempo anche un miglioramento della viabilità di accesso alla struttura, richiedeva che ad una modesta porzione di territorio che il vigente P.R.G.C. classifica in area agricola fosse assegnata la classificazione ad area turistico – ricettiva TR.3. La stessa società prospettava altresì che a compensazione, si riconducesse alla destinazione agricola una equivalente porzione di terreno di sua proprietà, individuata in area TR.3, sulla quale la Variante di adeguamento del vigente P.R.G.C. al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) prevede l'inedificabilità assoluta determinata dalla classe III a1 (porzione di territorio che presenta caratteristiche geomorfologiche o di dissesto che la rendono inidonea ai nuovi insediamenti).

L'accoglimento di tale osservazione ha comportato una leggera modifica dell'andamento del perimetro esterno dell'area a destinazione turistico – ricettiva TR.3 senza mutarne in alcun modo l'estensione complessiva.

Le modifiche introdotte rispetto al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. 52 del 30.07.2008, sono riportate nella presente Relazione Illustrativa con il *carattere corsivo*

2.3 COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Il progetto preliminare della presente Variante Parziale 16 è stato trasmesso, come previsto dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., all'Amministrazione Provinciale per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e con i progetti sovracomunali approvati.

Con Deliberazione n° 250 del 15.09.2008 la Giunta Provinciale ha ritenuto la Variante in oggetto compatibile con il P.T.P., e con i progetti sovracomunali approvati, a condizione che fossero recepite all'interno degli elaborati di P.R.G.C. i contenuti e le valutazioni del parere espresso dall'Ufficio Pianificazione Territoriale della stessa Amministrazione Provinciale.

Nella fattispecie, relativamente alle valutazioni circa i "Rilievi collinari centrali" di cui all'art. 14 delle Norme del P.T.P. che prescrive la necessità di perseguire la tutela e la valorizzazione del sistema delle dominanti di crinali e versanti costituenti le quinte dei rilievi collinari, si precisa che già la Variante Parziale 14 al P.R.G.C. vigente aveva provveduto a precisare che le vigenti Norme Tecniche di Attuazione oltre a riprendere o richiamare le specifiche normative di settore definiscono anche le limitazioni agli insediamenti nelle aree classificate agricole a tutela paesistica (articolo 11), le specifiche prescrizioni edilizie per gli interventi nelle aree agricole (articolo 34) e i limiti alle alterazioni morfologiche del territorio (articolo 35).

In particolare gli articoli 34 e 35 delle N.T.A. sono stati modificati dalla già richiamata Variante Parziale 14, proprio per integrarli con gli opportuni riferimenti all'art. 35bis del Regolamento Edilizio Comunale contenente gli indirizzi operativi per gli interventi in zona agricola, introdotto nell'intento di tutelare e valorizzare il patrimonio edilizio rurale tipico del territorio agricolo e con esso il contesto ambientale in cui è inserito in perfetta coerenza con i principi e gli obiettivi dell'articolo 14 delle NTA del P.T.P.

Si rammenta altresì che la stessa Variante Parziale 14 si è dotata di apposita "APPENDICE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE", contenente gli Indirizzi per la trasformazione delle aree perimetrali ed esterne al nucleo urbano cui i progetti che prevedono nuove edificazioni e interventi sul patrimonio edilizio esistente devono per norma attenersi.

Circa le valutazioni espresse sempre dall'Ufficio Pianificazione Territoriale della Amministrazione Provinciale, relativamente al Sistema Ambientale ed in particolare alla componente "Acque superficiali" si ritiene opportuno integrare l'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C. con apposito comma che introduca, per l'area in oggetto, disposizioni atte a disciplinare sia la dotazione di sistemi di separazione e riutilizzo delle acque meteoriche che la realizzazione di superfici drenanti, a scapito di pavimentazioni impermeabili.

Anche in questo caso le modifiche introdotte al provvedimento rispetto al Progetto Preliminare sono evidenziate nella presente Relazione Illustrativa con il *carattere corsivo*

2.4. VARIANTI NORMATIVE

Le modifiche apportate dalla presente Variante non mutano l'impianto normativo approvato dalla Regione Piemonte; esse sono state inserite sul testo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente, cioè quello coordinato sia con le modifiche introdotte ex officio ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. dalla Delibera della Giunta Regionale n. 30-71 del 24 maggio 2000 che con quelle derivanti dalle Varianti Parziali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 14 approvate dal Consiglio Comunale; le modifiche apportate dalla presente variante sono evidenziate, nel testo normativo allegato quale parte integrante della presente variante, nel modo seguente: carattere corsivo sottolineato per le introduzioni effettuate e ~~carattere barrato sottolineato~~ per gli stralci operati dalla presente Variante Parziale 16.

ARTICOLO 6 DESTINAZIONI D'USO

Variante

Al comma 11 lettera i) turistico e ricettiva, dopo le parole "oltre l'attività alberghiera nelle sue diverse forme comprende le attività di ristorazione, bar," è aggiunta la frase "centri benessere integrati con la struttura ricettiva,"

Allo stesso comma, lettera j) dopo le parole "sportiva e per l'impiego del tempo libero, in cui rientrano" è aggiunta la frase "i centri benessere non collegati all'attività turistica ricettiva,"

Commento:

Le modifiche introdotte si rendono necessarie al fine di inquadrare correttamente la categoria di destinazione d'uso dell'attività "centri benessere", anche in considerazione del possibile incremento di tali attività nei prossimi anni, tanto nel caso in cui siano integrati con strutture ricettive (tipologia maggiormente ricorrente oggi in Italia), quanto nel caso in cui siano invece indipendenti da esse.

ARTICOLO 26 AREE A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA, SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

Variante

In calce all'articolo viene introdotto il seguente comma:

"5. I progetti predisposti per gli interventi consentiti all'interno dell'area contraddistinta dalla sigla distintiva TR3.1, dovranno prevedere sistemi di separazione e convogliamento in apposite cisterne delle acque meteoriche affinché le stesse siano destinate al riutilizzo nelle aree verdi di pertinenza dell'immobile. Per quanto attiene alle porzioni di territorio quali percorsi e aree di sosta per autoveicoli, è preferibile vengano realizzate delle superfici drenanti, prati armati, ghiaia, asfalti ecologici, terra stabilizzata, ecc rispetto a pavimentazioni impermeabili"

Commento:

In calce all'articolo viene introdotto apposito comma al fine di recepire l'indicazione contenuta nel pronunciamento di compatibilità espresso dalla Provincia di Asti con Deliberazione della Giunta n° 250 del 15.09.2008.

La norma ha lo scopo di introdurre disposizioni atte a disciplinare sia la dotazione di sistemi di separazione e riutilizzo delle acque meteoriche che la realizzazione di superfici drenanti, a scapito di pavimentazioni impermeabili

TABELLA PER LE AREE DI CUI ALLA LETTERA A)

Variante

Alla finca Destinazioni d'uso ammesse (art. 6 n.t.a.), dopo le parole "Per le aree contraddistinte dalle sigle TR.1.n, TR.2.n," è cassata la sigla "TR.3.n";

allo stesso periodo , la parola “Residenziali” è sostituita con “Residenziale”
 Alla stessa finca, prima del periodo “Per l'area contraddistinta dalla sigla TR.4.n.”, è inserito il seguente:

“ Per l'area contraddistinta dalla sigla TR.3.n:

- Turistica, ricettiva;
- Commerciale per la vendita al dettaglio (limitatamente al servizio dell' attività insediata) in conformità con i disposti di cui al successivo Titolo IV delle presenti norme;
- Residenziale (limitatamente al servizio di custodia dell'attività insediata)”

Al successivo periodo “Per l'area contraddistinta dalla sigla TR.4.n.”, la parola “Residenziali” è sostituita con “Residenziale”

Alla finca Tipi di intervento ammessi (art. 5 n.t.a.), dopo la frase “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.1.n,” è aggiunta la sigla “TR.3.n”

Alla stessa finca dopo le parole “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.2.n,” è cassata la sigla TR.3.n”.

Alla finca Parametri (art. 3 n.t.a.), dopo:

“Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.2.n:

Dc = mt. 5,00 e, comunque, nel rispetto del minimo non inferiori all'altezza maggiore dell'edificio prospettante

Df = mt. 10,00

Ds = mt. 10,00

H = mt. 10,00

Np = 3

Rc = 40%

Uf = 80%

Vpl = 20%“

È inserito il seguente periodo:

“Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.3.n :

Dc = mt. 10,00

Df = mt. 10,00

Ds = mt. 10,00

H = mt. 12,00

Np = 3

Rc = 20%

Uf = 40%

Vpl = 20%”

Alla stessa finca, sono cassate le parole “TR.3.n e” incluse nella successiva frase “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.3.n e TR.4.n.”

Alla stessa finca, dopo le parole “Qualora siano già presenti, alla data di adozione del Progetto Preliminare del presente P.R.G.C., insediamenti a destinazione turistica o ricettiva, è consentito l'ampliamento delle loro volumetrie in misura non superiore al cinquanta per cento nelle aree contraddistinte dalle sigle TR.1.n, TR.2.n,” è cassata la sigla TR.3.n.”

Alla stessa finca, alla frase successiva, dopo le parole “Nelle aree contraddistinte dalla sigla TR.2.n,” è cassata la sigla TR.3.n.”

Alla frase seguente, dopo le parole “Nelle aree contraddistinte dalla sigla TR.2.n” sono cassate le parole “e TR.3.n”

Alla finca Limiti degli insediamenti residenziali e commerciali, dopo le parole “- la realizzazione di un'unità immobiliare la cui superficie lorda di pavimento non superi i 250 mq., di destinazione commerciale, da destinare ad attività strettamente collegate” le parole “all'attività” sono sostituite con le parole “alle attività insediate”

Commento:

Le modifiche introdotte si rendono necessarie al fine di consentire la piena attuazione degli interventi necessari al rilancio del complesso turistico – ricettivo, così come richiesti dal proprietario e descritti nel capitolo che precede, per le motivazioni ivi riportate. Si coglie

l'occasione anche per porre rimedio agli errori materiali e di sintassi riscontrati nella tabella oggetto di modifica

2.5. VARIANTI CARTOGRAFICHE

AREA A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA TR.3

Variante

Viene leggermente modificato il perimetro dell'area Turistica – ricettiva TR.3

Commento:

A seguito dell'accoglimento di specifica osservazione al Progetto Preliminare della presente Variante Parziale, viene leggermente modificato il perimetro esterno dell'area al fine di consentire una miglior fruibilità delle varie unità costituenti il complesso e di rendere più agevole l'accessibilità al complesso alberghiero dalla strada comunale. La modifica è apportata senza mutare la complessiva estensione dell'area in quanto le modeste porzioni di territorio, già in area agricola, che assumono la nuova destinazione turistica ricettiva, sono compensate da altrettante porzioni ricondotte alla destinazione agricola.

2.6. VERIFICHE DISPOSTI DEL 7° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I.

La presente Variante non presenta i caratteri di cui ai commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. in quanto:

- le previsioni tecniche e normative hanno rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale e sono compatibili con i piani sovracomunali;
- non costituisce modifica all'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale vigente ed alla funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale;
- non variano in alcun modo la quantità complessiva delle aree a servizi;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore Generale vigente;
- non incrementa la superficie territoriale o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali;
- complessivamente le varianti parziali introdotte al P.R.G.C. non superano i limiti previsti dal 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.

2.7. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

La presente Variante Parziale 16 di modifica dei parametri dell'area turistica ricettiva TR.3 è esclusa, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 9.06.2008 n° 12-8931 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica", dal processo di valutazione ambientale di cui al Decreto Legislativo 152/2006 in quanto la stessa:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi rispetto a quanto già consentito dalla strumentazione urbanistica vigente;
- riguarda modifiche che non comportano variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, che non interessano aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D. Lgs 42/2004 e che non riguardano ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;

3. ELENCO ELABORATI.

Gli elaborati del progetto preliminare della Variante Parziale 16 redatta ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/'77 e s. m. ed i. sono i seguenti:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
Testo coordinato degli articoli oggetto di variante
- TAVOLE DI PIANO:
Elaborato n. 22A.2□ – Tavola del territorio comunale riportante: i servizi, la viabilità, la classificazione delle aree, i vincoli. (scala 1:10.000)

4. P.R.G.C. VIGENTE – TAVOLE DI RAFFRONTO

STRALCI ELAB. 22A.2

SCALA 1:10.000



INTERVENTI OGGETTO DELLA VARIANTE PARZIALE 16